

EVENTO GRANDINIGENO 6 LUGLIO 2023

Torino, 2 agosto 2023

Relazione a supporto della richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/10/2012 (G.U. n.30 del 5/2/2013)



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Via Nizza, n° 330 - 10127 Torino

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche>

email: operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it

PEC: operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it

Indice

1. Introduzione ed inquadramento dell'evento.....	3
2. Attivazione del sistema regionale di protezione civile.....	6
3. Prima stima dei fabbisogni.....	14
4. Considerazioni conclusive.....	15

Allegati

1	Rapporto di Arpa Piemonte
2	Interventi dei Volontari
3	Ordinanze Sindacali

Il presente rapporto è stato redatto dalla Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settori:

- Geologico
- Infrastrutture e Pronto Intervento
- Settori Tecnici Regionali
- Settore Protezione Civile

Con il contributo di:

Arpa Piemonte,
Dipartimento Rischi Naturali



Redazione a cura di:

- Geologico
- Infrastrutture e Pronto Intervento

In copertina: in alto a sn chicco di grandine a Cortemilia (CN), a destra grandinata a Cortemilia; in basso a sn tetti di alcuni edifici di Cortemilia (CN) completamente distrutti dalla grandine (riprese con drone, tiny.airplane), a dx cumulata di pioggia sulla Regione, stimata con i dati radar gestiti da Arpa Piemonte sulle 24 ore, per la giornata del 6 luglio 2023 (elaborazione di Arpa Piemonte).

1. Introduzione ed inquadramento dell'evento

(Aspetti meteorologici basati su notizie pubblicate sul sito di Arpa Piemonte)

Giovedì 6 luglio 2023 sul bacino del Mediterraneo era presente un'alta pressione di matrice africana e tra l'Islanda e le Isole Britanniche era localizzata una profonda bassa pressione; tale configurazione meteorologica ha causato l'innescò di una supercella temporalesca che ha interessato la parte centro-meridionale del Piemonte con grandinate anche di grosse dimensioni.

La struttura si è mossa dal Pinerolese verso i settori a sud della città di Torino, successivamente si è spostata verso l'Astigiano, piegando verso sud-est, per concludere la sua evoluzione sul Savonese.

I fenomeni temporaleschi hanno interessato, intorno a metà giornata, il Verbano (picchi di 37.8 mm/1h e 38.6 mm/3h a Cesara) e soprattutto, nel pomeriggio, il Torinese, l'Astigiano, il Cuneese e l'Alessandrino dove sono stati registrati massimi in 30 minuti di 43.5 mm ad Alba (CN), 42.3 mm a Santena (TO) e 31.4 mm a Roccaverano (AT).

La velocità del vento è risultata particolarmente elevata nel territorio dell'Albese dove in due stazioni di rilevamento di Arpa Piemonte, Alba e Baldissero d'Alba, sono stati misurati valori record di raffica di vento superiori ai 75 km/h.

Le precipitazioni hanno determinato allagamenti e danni alle auto, alle coperture dei tetti, e alle colture, in particolare viti e nocioleti, per una situazione senza precedenti in un territorio che rappresenta una assoluta eccellenza nella produzione di vini rinomati e della celebre nocciola "*tonda gentile*" tipica delle Langhe, oltre allo sradicamento di alberi e rami finiti sulle carreggiate delle strade.

Il Centro Funzionale di Arpa Piemonte sulla base delle previsioni meteorologiche ha emesso per il pomeriggio del 6 luglio un'allerta gialla per temporali nelle zone di pianura e sulla zona collinare tra Torinese, Astigiano e Alessandrino, segnalando un esaurimento dei fenomeni dalla mattina seguente.

Nella figura 1 si riporta la pioggia cumulata sul Piemonte il 6 luglio 2023.

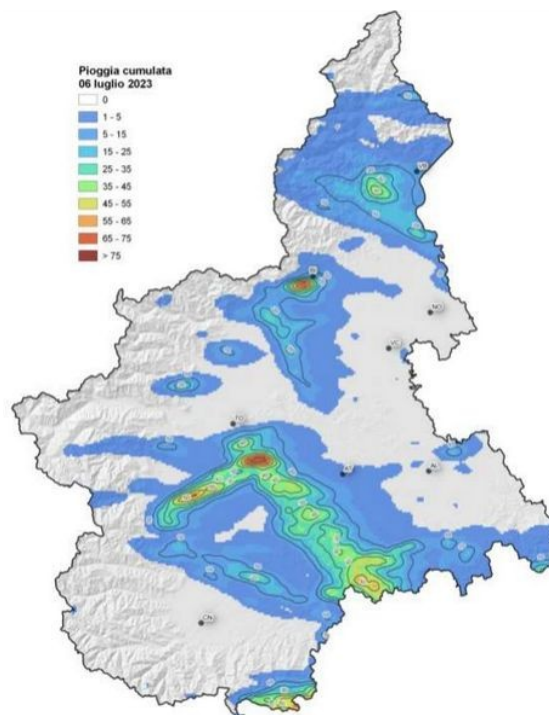


Figura 1. Pioggia Cumulata (24 ore) per la giornata del 6 luglio 2023. Fonte Arpa Piemonte

Le elaborazioni delle immagini radar di Arpa Piemonte consentono di individuare molto bene quali siano state le zone (Torinese, Langhe, Monferrato, Roero Astigiano e Cuneese) maggiormente interessate da grandine di grosse dimensioni e temporali più intensi.

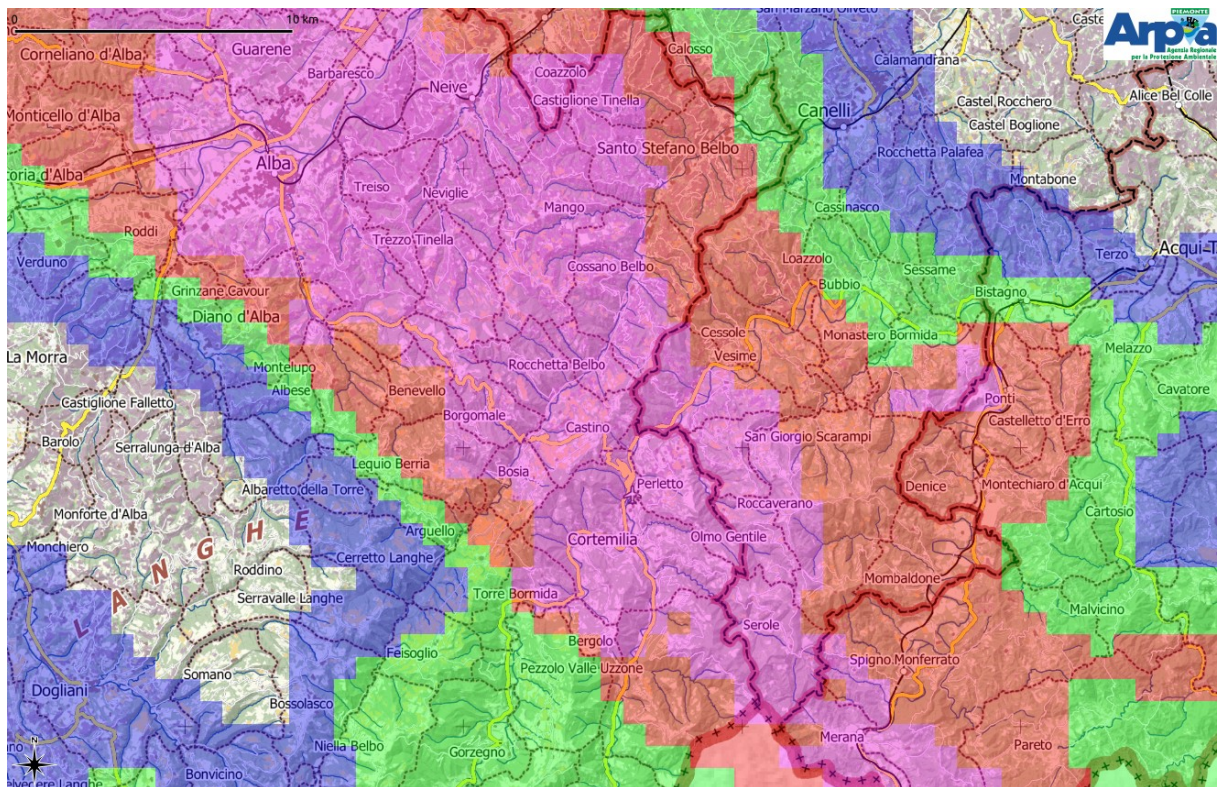
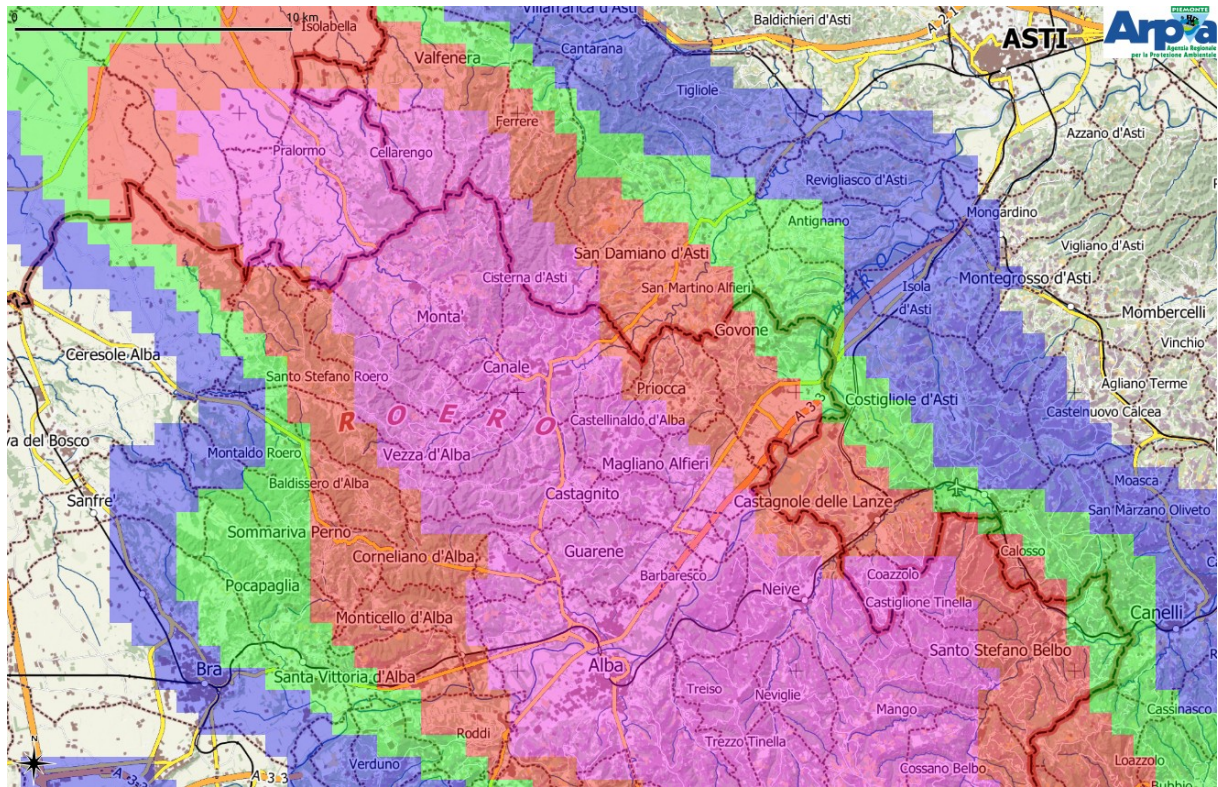


Figura 2. Dettaglio delle aree interessate dalla grandinata (in fucsia le aree colpite da grandine con dimensione superiore ai 2 cm di diametro. Fonte Arpa Piemonte)

Maggiori dettagli relativi all'analisi meteo-pluviometrica dell'evento del 6 luglio 2023 sono riportati nel rapporto redatto da Arpa Piemonte (allegato 1 al presente rapporto) e scaricabile al seguente link:

<http://www.arpa.piemonte.it/pubblicazioni-2/relazioni-tecniche/analisi-eventi/eventi-2023/rapporto-preliminare-evento-temporalesco-6-luglio-2023>

Il presente rapporto descrive il quadro della situazione sulla base delle informazioni disponibili e dei rilievi esperiti alla data della stesura del documento. L'accertamento dei danni da parte dei funzionari della Regione Piemonte di concerto con le Amministrazioni coinvolte dall'evento è ancora in corso.

La normativa regionale seguita è la L.R. n° 38/78 "*Disciplina e organizzazione degli interventi in dipendenza di calamità naturali*" e il regolamento attuativo approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 78-22992 del 3/11/1997.

Tale normativa detta i criteri per la stesura degli elenchi degli interventi prioritari, la cui stima viene condotta dai tecnici regionali sulla base di un'ipotesi progettuale e una stima con costi parametrici.

2. Attivazione del sistema regionale di protezione civile

Nel pomeriggio del 6 luglio, pur non essendo stata decisa l'apertura della Sala Operativa Regionale di protezione civile, alcune squadre di volontari e di Aib sono state allertate e si sono recate nei Comuni maggiormente colpiti dall'evento *in primis* per pulire le strade da foglie, detriti, fango e per rimuovere rami e alberi abbattuti dal forte vento. (per dettagli si consulti l'allegato 2).

Anche il Corpo dei Vigili del Fuoco è intervenuto nella giornata del 6 luglio, per soccorsi urgenti; i dettagli nella tabella seguente:

Comando	Danni d'acqua/svuotamenti	Dissesti statici su edifici o infrastrutture	Alberi e rami pericolanti	Soccorsi a persone	Totale
Cuneo	31	33	18	11	93
Torino	14	0	20	0	34
Vercelli	1	0	0	0	1

2.Effetti al suolo

I Comuni piemontesi che, secondo i dati di Arpa Piemonte, sono stati interessati dalla supercella temporalesca che ha generato chicchi di grandine di diametro superiore ai 2 cm appartengono alle province di Alessandria, Asti, Cuneo e alla Città Metropolitana di Torino e sono riportati nella seguente figura.

 REGIONE
PIEMONTE

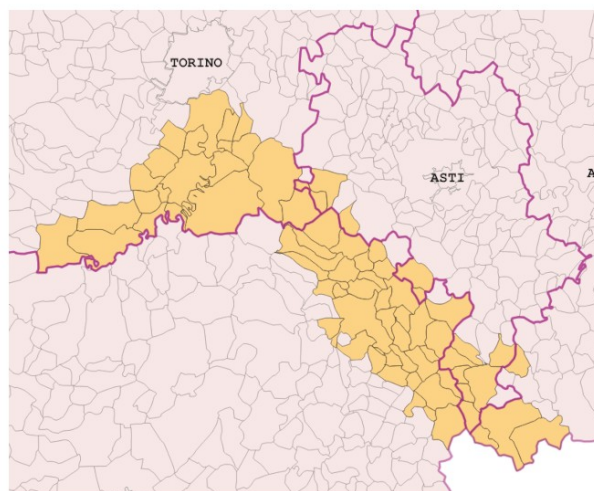


Figura 3. In arancione i Comuni interessati dalla supercella temporalesca del 6 luglio 2023.

I sopralluoghi di accertamento dei danni da parte degli uffici regionali per l'implementazione del Sistema Informativo di Gestione Emergenze e Territorio (*Emeter*), utilizzato per la gestione dei fenomeni calamitosi naturali, non sono ancora ultimati.

Di seguito si riportano le informazioni sui danni già segnalati e alcuni già oggetto di verifiche *in situ*, raggruppate per comune.

Comune di Cortemilia (CN)

Il Comune di Cortemilia (CN) risulta, al momento, quello maggiormente interessato dall'evento: le forti raffiche di vento e la grandinata eccezionale hanno divelto e distrutto porzioni di copertura degli edifici di proprietà comunale (in particolare: il Municipio, le scuole, la biblioteca, la palestra polivalente e l'area adibita a peso pubblico); sono stati danneggiati anche gli impianti elettrici a causa di infiltrazione di acqua all'interno degli stessi edifici. Hanno subito danni a causa di infiltrazioni d'acqua e per il forte vento anche gli impianti illuminazione pubblica.

Un turista tedesco è stato ferito da un chicco di grandine di grosse dimensione che ha sfondato il tetto in tela dell'automobile ed ha necessitato di cure ospedaliere.

Agli uffici comunali sono giunte 530 segnalazioni di danni a beni immobili di privati cittadini per un importo totale stimato pari a 10 milioni di euro, 224 segnalazioni di danni a beni mobili di privati cittadini per un valore totale stimato pari a 1 milione e mezzo di euro e 37 segnalazioni di danni a beni immobili e scorte delle attività produttive (valore stimato 2 milioni di euro).

Si precisa che le segnalazioni dei danni relative ai beni immobili riguardano in gran parte il danneggiamento della copertura dei fabbricati, le segnalazione dei danni ai beni mobili riguardano principalmente autoveicoli. Di seguito si riportano alcune foto dei danni segnalati.



Figura 4. Chicchi di grandine a Cortemilia (CN)



Figura 5. Tetti di alcuni edifici di Cortemilia (CN) completamente distrutti dalla grandine (a sx fonte La voce di Alba, a DS ripresa con drone, tiny.airplane)



Figura 6. Danni alle autovetture

Comune di Guarene (CN)

Le forti raffiche di vento e la grandinata hanno colpito il muro perimetrale del cimitero di Guarene causandone il crollo: sarà necessario rimuovere e smaltire le macerie e ricostruire il muro con mattoni faccia a vista per una lunghezza di 60 m e un'altezza di 2,50 metri e un costo stimato di circa 25 mila euro. Di seguito le foto dei danni al muro.



Figura 7. Muro perimetrale del cimitero



Figura 8. Muro perimetrale del cimitero



Figura 9. Muro perimetrale del cimitero

— Con Ordinanza Sindacale n. 27 del 07/07/2023 "Interventi di somma urgenza di ripristino infrastrutture comunali", di circa € 15.000, sono stati ordinati interventi di asportazione materiale fangoso dal sedime stradale e dalle canalette di scolo laterali, disotturazione e pulizia sottoservizi per ripristino della funzionalità in Via Boella, Frazione Racca.



Figura 10. Frazione Racca (Guarene - CN)

Comune di Alba (CN)

Nel Comune di Alba subito dopo l'evento sono stati necessari interventi di rimozione fango, detriti e vegetazione da strade, aree parcheggio e fossi; ripristino dei manti stradali, messa in sicurezza di alcune alberate, svuotamento dei locali interrati allagati dell'edificio della bocciofila, ripristino copertura di alcuni loculi del cimitero, ripristino volte dell'edificio storico complesso "Maddalena", ripristino coperture della palestra e illuminazione degli impianti sportivi, ripristino tegole copertura area del mercato, sostituzione vetri centro anziani e museo "F. Eusebio", ripristino murature impianto sportivo "A. Manzo", ecc. (stima lavori somma urgenza circa euro 215.900).

Dal settore privato sono giunte al comune 50 richieste di danni ad automobili causa grandine e allagamenti; 135 segnalazioni di danni a pertinenze di immobili (finestre, tettoie), parti edilizie e accessori (cancellate, giardini e orti); 3 richieste danni per alberi comunali caduti su tetti, cancellate e automobili. I danni segnalati non sono in genere quantificati tranne rari casi; da un esame delle segnalazioni, il Comune ha indicato come possibile stima oltre 600.000 €. Le segnalazioni pervenute al Comune di Alba relative alle aziende agricole risultano 162, comprensive dei danni ai terreni, alle colture e alle infrastrutture a servizio dell'attività agricola. I danni segnalati stimati risultano oltre 3.380.000 € in riferimento a suolo e colture e circa 90.000 € a carico di infrastrutture.

Comune di Diano d'Alba (CN)

Il Comune ha segnalato fabbricati comunali danneggiati in località S. Sebastiano (edificio storico in fase di restauro con danni alle coperture); danni al tetto e alla pavimentazione di edifici scolastici comunali di via Umberto I; divelte le coperture in lastre del cimitero.

Sono stati già effettuati interventi di pulizia e ripristino strade (vie Conforso, Carzello, Romino, S. Croce, Marconi, Umberto I); danni al depuratore comunale (riparazione già presa in carico da ente gestore); in località Prato Moro via Carello è stato divelto un pozzetto; alcune piante divelte dal forte vento si sono abbattute nel torrente Cherasca in via Parisio – Scarrone (Ordinanza 20 del 12/7/2023).

Sono stati segnalati danni a 47 aziende agricole (circa 80 % vigneti, il resto nocioleti e seminativi) di cui circa il 50 % dotate di copertura assicurativa. L'importo del danno stimato è compreso fra i 20.000 ed i 40.000 € per azienda. In un caso il danno stimato supera i 100.000 €.

Comune di Montelupo Albese (CN)

Tre aziende agricole non assicurate (vigneto – nocioleto) hanno segnalato danni per circa 2.500 €) e due civili abitazioni non assicurate, hanno subito danni alle coperture e alle vetrate (importi rispettivamente dichiarati 2.500 e € 5.000 €).

Comune di Rocchetta Belbo (CN)

Il Sindaco con Ordinanza n.6 dell'8/07/2023 ha ordinato la rimozione di materiale detritico da strade, fossi e attraversamenti intasati.

Comune di Rodello (CN)

Sul rio Rittano in località Raimondi è stata segnalata l'ostruzione di un guado costruito in emergenza a seguito dell'alluvione del 1994, in calcestruzzo su tubi. Stimati circa € 8.275,00 IVA compresa per la rimozione, il trasporto e lo smaltimento del materiale detritico. Diciotto aziende agricole (vigneti, nocioleti) non assicurate hanno segnalato danni di importi variabili da poche centinaia sino a oltre € 100.000 e in un caso oltre € 200.000. Un paio di abitazioni civili hanno subito danni che non sono ancora stati quantificati.

3. Prima stima dei fabbisogni

La sottostante tabella riporta una stima speditiva del fabbisogno ottenuta a seguito dei primi sopralluoghi effettuati dai Tecnici delle diverse Amministrazioni (Comuni e Regione Piemonte). Le voci saranno comunque suscettibili di aggiornamento e revisione.

	Stima del quadro del fabbisogno [euro] (*)				
	Art 25, c2 lett. a	Art 25, c2, lett. b	Art 25, c2, lett. c	Art 25,c2, lett. d	Art 25, c2, lett. e
Comuni in provincia di Cuneo	0,00	800.813,77	0,00	25.000,00	0,00
Danni ai privati e attività produttive	0,00	0,00	4.790.000,00	0,00	16.008.721,00
TOTALE	0,00	800.813,77	4.790.000,00	25.000,00	16.008.721,00

(*) Art 25 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: "Codice della protezione civile":

Comma 2. *Fermo restando quanto previsto al comma 1, con le ordinanze di protezione civile si dispone, nel limite delle risorse disponibili, in ordine:*

- Art 25 comma 2 lettera a = all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento;

- Art 25 comma 2 lettera b = al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- Art 25 comma 2 lettera c = all'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità;

- Art 25 comma 2 lettera d = alla realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;

- Art 25 comma 2 lettera e = alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e paesaggistici e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza.

4. Considerazioni conclusive

L'evento temporalesco avvenuto nel pomeriggio del 6 luglio è stato caratterizzato, in particolar modo nell'Astigiano e nel Cuneese, da raffiche di vento localmente forti e da un'intensa attività grandinigena di notevoli dimensioni.

Precipitazioni intense sono state registrate nel Torinese (pluviometro di Santena 41,70 mm in 30 minuti) e nel Cuneese (pluviometro di Alba 43,45 mm in 30 minuti). Sempre ad Alba sono state registrati venti forti con raffiche fino a 76 km/h.

In base ai primi sopralluoghi effettuati dai tecnici regionali e alle richieste pervenute dai Comuni, la maggior parte dei danni riscontrati, correlati alle precipitazioni forti di breve durata, alla grandine di grosse dimensioni e alle forti raffiche di vento sono:

- interruzione della viabilità per l'ostruzione causata dall'abbattimento di alberi e dall'accumulo di materiale detritico;
- coperture dei tetti (edifici pubblici e privati) fortemente danneggiati in quanto bersagliati dalla grandine.

Importanti anche i danni al settore agricolo (a infrastrutture, ad aree a seminativo, ai vigneti e ai frutteti) e alle attività produttive e industriali.

La stima degli effetti al suolo per l'evento ammonta a circa 22 milioni di euro; si evidenzia che la maggior parte dei danni, ad oggi, risulta segnalata dal solo Comune di Cortemilia, e si tratta in gran parte di danni ascrivibili ai privati.

Le amministrazioni comunali, supportate dai tecnici della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica hanno emesso diverse ordinanze volte a tutelare la pubblica incolumità, ripristinare il transito lungo la viabilità (Allegato 3). Le verifiche sono tuttora in corso e verranno concluse nelle prossime settimane.

I Vigili del Fuoco e i volontari della Protezione Civile sono intervenuti per portare assistenza alla popolazione. Per quanto riguarda la raccolta delle segnalazioni relative ai danni a soggetti privati la stessa è, come d'uso, demandata ai singoli comuni sulla base delle schede disposte dal DPCN.

Le strutture della Regione Piemonte sono istituzionalmente competenti al coordinamento degli interventi ed alla gestione delle operazioni di rientro alla normalità, successivamente alla durata dello stato di emergenza e si sono attivate anche al fine di mitigare gli effetti al suolo dovuti ai cambiamenti climatici, per il ripristino in somma urgenza degli interventi segnalati dai Comuni.

Con nota n. 30399 del 21 luglio 2023 il Presidente della Regione Piemonte ha chiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale la dichiarazione dello stato di emergenza ex art.24 comma 1 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n° 1.